

ipa mensile di **Aeronautica e Spazio**

AVIAZIONE DELL'ESERCITO

In volo con il 7° Vega



ENGLISH SUMMARY INSIDE



TRASPORTO AEREO



**LA NUOVA ALITALIA
SI PRESENTA**

FORZE AEREE



**50° STORMO: LA
PRIMA LINEA DELL'AM**

INDUSTRIA



**ATR: UN 2014
ECCEZIONALE**

CHCT 1400 CHF

Tebaldi Zari e Breda BT,
di Alessandro Tebaldi, Giorgio
Apostolo Editore,
Milano 2014. Euro 36.

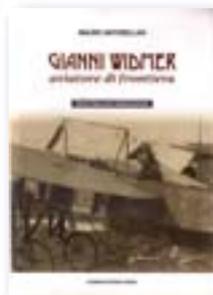


Il Tebaldi Zari, caccia apparso alla fine della Grande Guerra, dalla strana forma, con le ruote poste nell'ala inferiore, è un biplano quasi sconosciuto, che però ha affascinato gli appassionati, in Italia e in America. Da una vecchia cartella ritrovata in soffitta sono tornati alla luce documenti, disegni, appunti del progettista, Alessandro Tebaldi, che il nipote riconsegna alla storia. Si tratta di una serie di fotografie del prototipo in costruzione presso la ditta Zari, insieme a disegni tecnici e note, presentati nella loro interezza, ma senza ulteriori commenti o dati, che non arrivano a ricostruire completamente la storia del caccia, specie nella sua seconda incarnazione, come Breda Tebaldi per il concorso caccia del 1923, ma che lo presentano come mai finora. Il bel libro di 108 pagine presenta poi una panoramica della vita di questo importante ingegnere, che operò con la Isotta Fraschini e poi creò la ditta FIMAC, con varia e importante documentazione. Il libro è un album molto raffinato ed elegante, tirato in pochi esemplari è destinato a diventare un pezzo da collezione, un esempio di editoria aeronautica di alta classe e di alto interesse. Giorgio Apostolo editore, via Ampère 49, 20131 Milano - www.apostoloeditore.com.

Gianni Widmer aviatore di frontiera, di Mauro Antonellini, Casanova Editore, Faenza 2014. Euro 25.

Nato a Trieste nel 1892, Gianni Widmer fu un pioniere dell'aviazione, brevettato nel 1911 e protagonista di molti voli di rilievo, fra cui una trasvolata da Trieste a Venezia nel 1912, e una serie di esibizioni in volo nel Balcani, fino in Serbia e Montenegro. Durante la Grande Guerra, irredento, non gli fu possibile volare come pilota militare, ma fu collaudatore pri-

ma alla SIAI a Sesto Calende, poi alla SIAMIC di Pistoia. Nel dopoguerra fu istruttore di volo alla scuola di Portorose e infine, nel secondo dopoguerra, caposcalo per la LAI. Dimenticato nella città natale, Widmer è però ricordato in Romagna, per i suoi voli pionieristici, e San Marino, dove egli atterrò per primo nel 1913, gli ha dedicato un monumento. Questa bella biografia ricorda degnamente un bravo aviatore che, morto senza eredi, purtroppo non ha lasciato alcun archivio, per cui le tante informazioni e foto di questa biografia, molto ricche per la parte pionieristica, piuttosto scarse per l'ultima parte della sua vita, sono solo frutto della ricerca dell'autore. Le ultime 80 delle 256 pagine di questo libro sono dedicate alla traduzione inglese del testo ed è nelle prime 170 che si concentrano le tante immagini, anche a colori. Una realizzazione impeccabile sia come contenuto sia come aspetto editoriale.



Casanova Editore, via Castellani 25, 48018 Faenza - www.tipografiafaentina.com - www.mau-roantonellini.com.

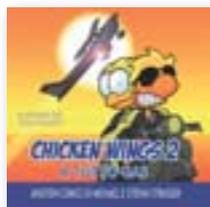
30 anni di Soccorso in Italia attraverso le pagine di N&A, di Stefano De Vecchis, Pagina Editrice, Montecatini Terme 2014. Euro 14,90.



Come indicato dal sottotitolo "omaggio a Giorgio Patrizio Nannini a dieci anni dalla scomparsa", questo libro ricorda un personaggio che ha segnato, pur nell'arco

di pochi anni prima della prematura scomparsa in un incidente aereo nel cielo di Lucca, l'evoluzione dei moderni concetti di soccorso. Un viaggio nato e sviluppatosi con la rivista specializzata N&A, mensile italiano di soccorso, nata nel gennaio 1992 con un formato iniziale quotidiano, con il caratteristico colore giallo e distribuita con cadenza mensile in 2.100 copie. Nannini lo aveva inteso come "strumento che consenta di conoscere ciò che si sta progettando ed attuando nel campo dell'emergenza" ed il successo fu immediato: dopo cinque anni, nell'agosto 1997 uscì il primo numero con foto a colori e l'anno seguente passò al formato rivista che conserva ancor oggi grazie al lavoro di Loretta Nannini, sorella di Giorgio Patrizio. L'autore, che ha collaborato a suo tempo con Nannini, riporta, raccolti in 10 capitoli, altrettanti grandi argomenti trattati da N&A soprattutto nei primi sei anni di vita della rivista, quelli che si possono considerare pionieristici; per ogni capitolo offre una bibliografia dove è possibile trovare il titolo degli articoli collegati con il nome degli autori ed i riferimenti al numero del giornale dove è possibile reperire lo scritto originale nonché altre fonti di approfondimento. L'ottavo capitolo in particolare è dedicato all'Elisoccorso, un aspetto dell'emergenza particolarmente caro a Giorgio Patrizio. www.paginagroup.it.

Chicken Wings 2 a tutto gas, di Michael e Stefan Strasser, Logisma, Vicchio 2014. Euro 15.



Secondo volumetto dell'integrale di tutte le strisce di Chicken Wings, le esilaranti avventure della Roost Air che i lettori di JP4 conoscono. Per chi vuole avere tutta l'ormai lunga sequela delle avventure del pilota Chuck, del meccanico Julio e degli altri protagonisti della strip, la seconda puntata offre 100 pagine di strisce a colori, più alcune non inutili appendici semi-serie di termini

tecnic. La traduzione in italiano deve qualche volta fare i salti mortali per affrontare battute basate su giochi di parole in inglese, ma ci riesce, si ride dalla prima all'ultima pagina e, mentre vediamo formarsi sempre più compiutamente le personalità di Chuck e degli altri, impariamo indirettamente anche un sacco di cose sull'aviazione. Buon divertimento a tutti!

LoGisma editore, via Zufolana 4, 50039 Vicchio - www.logisma.it.

Arab MiGs Volume 5, di Tom Cooper e David Nicolle, con H. Müller, L. Nordeen e M. Smisek, Harpia Publishing, Houston 2014. Euro 35,95.



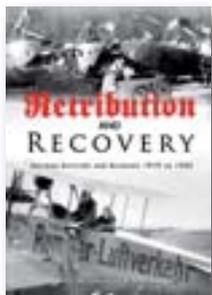
Questo libro non è la storia dei MiG nei paesi arabi, ma delle forze aeree di Egitto, Siria e Iraq, nel periodo di confronto con l'Aeronautica Israeliana dai primi anni '70 ai primi tre giorni della Guerra del Kippur, dal 6 all'8 ottobre 1973, mentre un altro volume narrerà la seconda parte del conflitto. Si tratta quindi di MiG-17 e MiG-21, ma anche Sukhoi Su-7 e Hawker Hunter, elicotteri Mil e bombardieri Tu-16. L'impegno del libro è di ricostruire la realtà dei fatti, senza seguire pedissequamente i resoconti finora noti, di parte israeliana e quindi viziati, come universalmente accade, dalla esagerazione delle perdite nemiche e l'occultamento delle perdite proprie. Gli autori quindi hanno esaminato tutti gli invero scarsi resoconti di parte araba, ma soprattutto hanno intervistato decine di piloti arabi, hanno avuto accesso ai loro libretti di volo e hanno confrontato i loro ricordi con fonti americane che spesso li confermano. Il racconto è veramente emozionante nel descrivere le battaglie aeree, con un lavoro di ricostruzione di luoghi, date e protagonisti ammirevole, e soprattutto chiarificatore nello spiegare l'assoluta inferiorità tecnica degli

arabi, con aerei inferiori in ogni senso, armamento, autonomia, avionica e anche numero, rispetto ai Phantom, ma anche agli ottimi Skyhawk, e Mirage israeliani, oltre a spiegare il fattore rappresentato dai missili come il Walleye e il Maverick rapidamente forniti dagli USA ad Israele, mentre al lettore è lasciato il compito di decidere se il comportamento inspiegabile del capo dell'EAF, il generale Mubarak, sia stato un fattore anch'esso.

Il grosso volume, 256 pagine, offre anche gli elenchi di tutte le consegne di caccia sovietici, con tutte le matricole note, e gli ordini di battaglia di tutte le forze aeree coinvolte. Le immagini sono numerose, le foto di aerei sono quelle che ci si può aspettare da paesi rigorosi nella sicurezza, ma ci sono ottimi disegni e carte geografiche e diciotto pagine di eccellenti profili. Unica pecca, l'indice analitico finale che, messo alla prova, si è rivelato lacunoso. In conclusione, un lavoro eccellente che percorre strade del tutto nuove in maniera convincente e definitiva.

Disponibile presso distributori specializzati: Aviolibri, La Banca della Aeronautica, Mister Kit, La Libreria Militare. Harpia Publishing – www.harpia-publishing.com.

Retribution and Recovery, di Lennart Andersson e Ray Sanger, Air Britain Books, Tonbridge 2014. Sterline 59,95.



Alla fine della Grande Guerra, la Germania fu costretta a disfarsi di migliaia di aeroplani da guerra, e a distruggere un'industria che era la più avanzata del mondo. Una commissione inter-alleata di controllo, la IACC, ebbe il potere di esaminare, mandare all'estero o semplicemente distruggere aeroplani e idrovolanti. Ma se la situazione fu relativamente semplice sul fronte del Reno, lo fu meno

nelle regioni dell'Est, dove erano sorte nuove nazioni e ardevano rivoluzioni e guerre civili. Questo bel volume di 274 pagine in grande formato esamina un intero quadriennio di eventi finora praticamente sconosciuti.

I primi capitoli esaminano gli aeroplani tedeschi sequestrati e mandati come riparazioni di guerra o per studio nelle nazioni vincitrici, Italia compresa, con alcuni paesi, soprattutto Giappone e Stati Uniti, che ne trassero molti insegnamenti, mentre un capitolo esamina la sorte dei dirigibili. L'industria tedesca però non scomparve del tutto e altri capitoli mostrano i suoi prodotti, compreso l'avveniristico quadrimotore da trasporto Zeppelin E4/20. Il libro continua con capitoli sull'aviazione militare e para-militare tedesca e i combattimenti dei Freikorps all'est contro le varie forze bolsceviche.

Segue l'aviazione di linea tedesca ai suoi inizi, compreso il registro di tutti gli aerei immatricolati, ma questo viaggio in un mondo sconosciuto continua con le vicende post-belliche delle aviazioni degli altri paesi sconfitti, Austria-Ungheria, Bulgaria, e Turchia, e infine abbiamo un lungo capitolo sugli aerei tedeschi e austriaci finiti in altri paesi, le nuove nazioni nate dal crollo di quattro imperi, come Polonia, Cecoslovacchia, Jugoslavia e paesi baltici, ma anche le altre aviazioni cui arrivarono apparecchi tedeschi, dall'Argentina alla Cina, dal Messico alla Svezia.

Ovviamente si tratta di guerre dimenticate e di traffici clandestini, per cui non tutti i dettagli sono venuti alla luce, ma le scoperte sono tantissime. Il libro, stampato in maniera ottima, è accompagnato da oltre 500 foto di alta qualità di Fokker, Albatros, Rumpier ma anche modelli quasi sconosciuti, con le insegne più varie. Alto il prezzo, ma è un libro che apre mondi sconosciuti.

Air Britain Books, 41 Penhurst Road, Leigh, Tonbridge TN11 8HL – www.air-britain.co.uk.

Ciel de guerre L'ère française de la Force Aérienne Israélienne, di José Fernandez e Patrick Laureau, Artipresse, Bagnolet 2014. Euro 15.

Molti titoli per questo fascicolo di un'ottima collana che arriva anche nelle edicole italiane:



1957/1967 I supersonici – la guerra dei sei giorni – La forza aerea israeliana da Suez alla guerra dei sei giorni, per descrivere una rapida, dettagliata e soprattutto illustratissima storia di dieci anni della Heyl Ha'avir, culminati nella Guerra dei sei giorni, del giugno 1967, che vide una delle più schiacciante vittorie in un conflitto aereo di tutti i tempi. La caratteristica di questo decennio fu che l'aviazione israeliana era equipaggiata solo con aeroplani francesi, i caccia Dassault Ouragan, Mystère e Super Mystère e, alla fine, i primi Mirage, il bombardiere Vautour, bellissimo aereo poco ricordato, Magister da addestramento e attacco, e trasporti Noratlas. In sole 80 pagine, l'accurato testo racconta i frequenti scontri di un decennio di non pace e non guerra (compreso quello fra due caccia israeliani e un Siat Sm.79 libanese), la crescita delle forze aeree arabe con aerei sovietici e le vicende della guerra del 1967. Il libro è illustratissimo con foto di aerei anche poco noti, come i Meteor, i C-45 o i Boeing 377, molte immagini a colori e molti profili e tritici. Una serie di tabelle mostrano gli schieramenti delle varie aeronautiche e l'elenco di tutte le perdite delle due parti. Il risultato è molto valido, un lavoro che offre un punto fermo ad un prezzo contenuto.

Artipresse, 119 rue Anatole France, 93170 Bagnolet – cieldeguerre@yahoo.fr.

La guerre du Kippour – Les combats aériens, di Shlomo Aloni, Lela Press, Le Vigen (F), Euro 17,50.

La guerra dello Yom Kippour, durata poco più di due settimane, dal 6 al 24 ottobre 1973, segnò una svolta nell'interminabile confronto arabo-israeliano. Una guerra certo non inattesa ma le cui modalità sorpresero non poco lo Stato Maggiore di Tel Aviv sia per i tempi sia per la massa di aerei

lanciati dal nemico: circa 150 dalla Siria e 200 dall'Egitto per colpire rispettivamente il Golan e la Galilea. Nonostante il dispiegamento di batterie di missili contraerei e le gravi perdite iniziali, Israele non tardò a riprendere il controllo della situazione grazie anche a immediati e massicci rinforzi di materiale da parte degli Stati Uniti attraverso un imponente ponte aereo; in pochi giorni venne riconquistato il terreno perduto sul Golan e fu accerchiata la 3° Armata egiziana. In 19 giorni di operazioni i velivoli da combattimento israeliani accumularono circa 11.800 sortite (pari a due-tre missioni al giorno per aereo) con la perdita complessiva di 103 aerei, pari al 26% della forza complessiva e ad un aereo distrutto ogni 115 missioni. L'autore pone le perdite arabe a 369 velivoli di cui 29 elicotteri e 10 missili AS-5 pur aggiungendo che questi dati vanno presi con un po' di cautela.



Nel suo lavoro Shlomo Aloni, esamina accuratamente ogni aspetto del conflitto passando attraverso sei capitoli: primo giorno di guerra con l'attacco delle forze arabe, secondo giorno con la battaglia per l'acquisizione della superiorità aerea, terzo giorno con la controffensiva israeliana, l'attacco alla Siria tra il 9 ed il 13 ottobre, l'offensiva nel Sinai contro l'Egitto dal 14 al 16 ottobre e la conclusione della guerra. Ogni capitolo scende nel dettaglio delle principali operazioni aeree ed è illustrato da una grande quantità di immagini gran parte delle quali inedite. Complessivamente nelle 104 pagine del libro sono pubblicate 235 fotografie affiancate da 20 profili a colori dei principali protagonisti israeliani. Tra questi, raramente illustrato altrove, il Saar, ovvero il Dassault Super Mystère rimotorizzato con il Pratt & Whitney J52-P-8A dell'Ahit (Skyhawk) e con due piloni aggiuntivi per missili aria-aria Shafrir. www.avions-bateaux.com